

"Linee di indirizzo operative per lo svolgimento dei centri estivi 2020"

Premesso che:

- negli anni passati l'Amministrazione, pur non avendo possibilità concrete di organizzare autonomamente idonee attività estive aventi obiettivi specifici di socializzazione ed inclusione, ha comunque finanziato con risorse proprie la partecipazione a centri estivi di bambini e ragazzi anche, ed in particolare, con bisogni speciali;
- nel programma di governo, negli atti di programmazione pluriennali e nelle azioni messe in atto per la loro attuazione dall'Amministrazione Comunale è costantemente prevista la promozione ed incentivazione di progetti educativi di didattica inclusiva, progetti in grado di rispondere ai diversi bisogni educativi di ogni bambina o bambino;
- anche per l'anno in corso, pur nelle concrete difficoltà conseguenti alla situazione sanitaria inerente il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID_19 - oggetto di numerosi provvedimenti a carattere normativo e ad oggi in particolare con le disposizioni previste dal D.L. 33 del 16 maggio 2020, dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 ed dall'Ordinanza n. 57 del 17 maggio 2020 della Regione Toscana -, resta intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere ed incentivare processi di socializzazione ed inclusione sociale da svolgersi durante il periodo di chiusura delle scuole, cosicché il tempo estivo dei bambini e ragazzi sia pensato, progettato, finalizzato e organizzato in momenti, spazi ed attività capaci di offrire esperienze educative che, seppur in un contesto di svago, siano comunque in grado di rispondere ai diversi bisogni dei bambini.

Al fine di quanto sopra si rende necessario individuare le linee di indirizzo operative per dare avvio alla concreta realizzazione dei centri estivi diurni per l'estate 2020.

Il Comune nel rispetto di quanto fissato nei punti seguenti avvierà le procedure per individuare i soggetti interessati alla gestione dei centri estivi e, ove possibile contestualmente, raccoglierà le istanze delle famiglie per la riduzione delle quote delle rette a loro carico.

1. IMPEGNI DEL COMUNE

a) Il Comune tenuto conto delle indicazioni contenute nell'allegato 8 punto 3 del D.P.C.M. 17 maggio 2020 rende disponibili a titolo gratuito, con l'assenso dei competenti Dirigenti scolastici relativamente alle scuole pubbliche, i seguenti spazi:

Scuole

- Scuola primaria "Salgari" Loc. Capalle
- Scuola secondaria di primo Grado "Garibaldi" Loc. La Villa
- Scuola dell'infanzia "Andersen" Via Prunaia
- Scuola dell'infanzia "Tosca Fiesoli" Via Ombrone
- Scuola dell'infanzia "Ghandi" San Donnino
- Scuola primaria "Marco Polo" Sant'Angelo a Lecore

Altri spazi pubblici

- Limonaia e giardino annesso, presso Villa Montalvo
- Tensostruttura parco di Villa Montalvo
- Parco "Iqbal"

Il Comune si impegna:

b) a riconoscere ai gestori dei centri estivi una somma a titolo di rimborso forfetario quale contributo per la pulizia, igienizzazione ecc. degli spazi utilizzati e per l'acquisto dei DPI (mascherine, gel, guanti) per bambini e ragazzi frequentanti i centri e per gli operatori impiegati. Tale somma sarà definita in fasce variabili a seconda della durata dei centri, del numero di bambini/ragazzi accolti e del numero di personale impiegato.

c) a riconoscere, sulla base dei punteggi di qualità assegnati da apposita Commissione ai progetti presentati dai soggetti aderenti all'Avviso di cui al successivo punto 4, contributi economici a parziale copertura di spese non coperte dalle rette sostenute dalle famiglie per la frequenza dei figli al centro estivo, da erogare successivamente alla chiusura del centro estivo e solo dietro presentazione di apposita rendicontazione, dando atto che in nessun caso tali sostegni andranno a costituire utile per i proponenti;

d) ad assicurare una copertura dei costi relativi al sostegno per l'inserimento di bambini/ragazzi disabili (con gravità certificata in base alla L. 104/1992 secondo i parametri dell'educativa scolastica) tramite un rimborso onnicomprensivo parziale o se possibile totale, tenuto conto del numero dei bambini e fino ad un periodo massimo di 4 settimane, promuovendo il coinvolgimento del Servizio Sociale Professionale e del Servizio Specialistico in ordine all'inserimento di bambini/ragazzi diversamente abili certificati;

e) ad assicurare la copertura tramite rimborso delle somme relative ad esoneri o riduzioni delle rette a carico delle famiglie per la partecipazione dei minori alle attività previste su segnalazione dei competenti Servizi Sociali per un periodo massimo di frequenza non superiore a 4 settimane.

f) ad assegnare, previa verifica della documentazione fiscale e del non beneficio di altre tipologie di contributo pubblico comunque denominate, alle famiglie che iscrivono i loro figli ai centri estivi gestiti dai soggetti che hanno ottenuto l'approvazione comunale in base alle presenti linee operative, un contributo il cui valore fissato su base settimanale, fino ad un massimo di 4 settimane, sarà definito ad esito delle domande presentate dalle famiglie tenuto conto dei costi settimanali di ciascun centro estivo, fino alla concorrenza dei fondi disponibili;

g) Il Comune pubblicherà attraverso supporti cartacei e telematici i centri estivi approvati con la procedura di cui alle presenti linee operative prima dell'inizio degli stessi.

2. CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLE "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI OPPORTUNITÀ ORGANIZZATE DI SOCIALITÀ E GIOCO PER BAMBINI E ADOLESCENTI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID_19" DI CUI ALL'ALLEGATO 8 AL D.P.C.M. 17 MAGGIO 2020

I soggetti interessati a gestire un centro estivo, anche ai fini di ottenere l'approvazione prevista dal punto 3.9 dell'Allegato 8 al DPCM. dovranno, nei tempi indicati con apposito avviso pubblico, con la modulistica a tale scopo predisposta dagli uffici competenti, presentare istanza contenente tutta la documentazione prevista nel medesimo documento in parola di cui si riepilogano a mero scopo ricognitivo tutte le voci:

3.1. Accessibilità spazi (con puntuale indicazione di tempi e modi di raccolta delle domande di iscrizione, criteri di selezione delle stesse secondo le priorità legate e alla condizione di disabilità del bambino/adolescente, fragilità documentata del nucleo familiare, maggior grado di impegno lavorativo della famiglia)

3.2 Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile

3.3. Standard per il rapporto numerico fra personale e bambini ed adolescenti e strategie generali per il distanziamento fisico (da graduare in relazione all'età di bambini ed adolescenti: per bambini in età di scuola dell'infanzia (3-5 anni) un rapporto di un adulto ogni 5 bambini; per i bambini in età di scuola primaria (6-11 anni) un rapporto di un adulto ogni 7 bambini; per gli adolescenti in età di scuola secondaria (12-17 anni) un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti)

3.4. Principi generali di igiene e pulizia

3.5. Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori (tutto il personale professionale e volontario dovrà essere formato sui temi della prevenzione di COVID_19, nonché sugli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione)

3.6 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti (organizzazione per piccoli gruppi)

3.7 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti (scaglionare la programmazione delle entrate ed uscite allo scopo di evitare assembramenti)

3.8 Triage di accoglienza (separazione dell'ingresso dalle aree destinate alle attività per inibirne l'accesso agli accompagnatori)

3.9 Progetto organizzativo del servizio offerto (*Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali - Tale progetto deve essere elaborato sviluppando puntualmente le 12 voci previste*)

Oltre quanto sopra previsto il soggetto proponente, nel caso dichiararsi di utilizzare spazi di cui dispone autonomamente, dovrà garantire che le strutture dove si svolge il centro estivo siano dotate delle certificazioni di agibilità/abitabilità previste dalle normative vigenti e rispettino le disposizioni in essere in materia di sicurezza, compreso il rispetto di quanto previsto in materia di sicurezza e di igiene degli alimenti. In ogni caso il soggetto gestore si dovrà dotare di assicurazione R.C. ed infortuni per tutto il personale impegnato e per tutti i partecipanti al soggiorno.

Tutti i soggetti individuati come attuatori dei progetti di centri estivi:

- risponderanno direttamente e/o indirettamente della sicurezza e incolumità del proprio personale in caso di danni che potrebbero subire terzi e/o cose durante l'esecuzione dei servizi;
- sono tenuti a stipulare un'assicurazione a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento delle attività del centro estivo, nonché per eventuali danni derivanti all'Amministrazione comunale in conseguenza di quanto sopra. L'Amministrazione comunale è esonerata da qualsiasi tipo di responsabilità per danni a persone o cose che derivino dalla gestione del centro estivo;
- devono provvedere in proprio alla raccolta delle iscrizioni individuando le modalità di riscossione delle quote di partecipazione da parte delle famiglie dei bambini/adolescenti. Il rapporto contrattuale si instaurerà esclusivamente tra la famiglia del partecipante al soggiorno ed il soggetto che organizza e gestisce il centro, che è, e rimane, il solo responsabile dell'andamento dell'iniziativa.

Nel caso specifico di utilizzo di locali assegnati dall'Istituzione scolastica o dall'Amministrazione comunale il soggetto gestore dovrà:

- provvedere quotidianamente, mediante il personale impiegato, all'apertura, chiusura, custodia, sorveglianza e accurata pulizia e riordino di tutti i locali utilizzati, compresi gli spazi esterni riservati e i beni mobili utilizzati, non consegnando le chiavi di ingresso a soggetti terzi e, ove presente, ad attivare e disattivare l'impianto di allarme;
- utilizzare i locali assegnati esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal programma del centro estivo nonché custodire e conservare i beni consegnati in uso e a restituirli alla scadenza dell'assegnazione nello stato in cui li ha ricevuti;

Al termine dell'iniziativa il soggetto gestore dovrà presentare al Comune:

- a) l'elenco degli iscritti e l'importo pagato da ciascuna famiglia;
- b) una relazione di verifica sull'andamento delle attività, elaborata in base ad appositi questionari di gradimento predisposti in accordo con l'Amministrazione Comunale.

3. ULTERIORI CONTENUTI DEL PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO-RICREATIVO

Oltre a quanto stabilito al precedente punto 2, nel rispetto delle linee programmatiche di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica dettate dalla Regione Toscana, i soggetti organizzatori dei centri estivi dovranno dimostrare il possesso di specifici requisiti per la realizzazione di un percorso socio-educativo e ricreativo che rispetti standard qualitativi utili a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni con i minori e le loro famiglie, a favorire l'inclusione delle diversità ed a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in modo che i centri:

- possono connotarsi come spazi educativi che sviluppino e favoriscono le competenze trasversali e socio relazionali che si riverberano positivamente sui bambini ed i ragazzi, con effetto proficuo anche sul loro percorso scolastico;
- svolgano un ruolo di presidio socio educativo sviluppando quindi l'azione di supporto ai bambini ed ai ragazzi ed alle loro famiglie nel momento della pausa estiva con attività ludiche, culturali e

sportive di qualità, ivi compreso il sostegno per lo studio estivo assistito, ponendosi come elemento territoriale in dialogo con le componenti scolastiche e socio educative già impegnate nella città.

A garanzia degli interessi primari di bambini/ragazzi e famiglie, i contenuti suddetti sono pensati nella logica della costruzione condivisa di programmi di attività che, nel rispetto delle peculiarità di ciascun soggetto proponente, contengano idonee metodologie educative ed elementi didattici attinenti al percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi partecipanti ai centri estivi nonché elementi di educazione alla cittadinanza attiva. Tale progettualità acquisisce valore di inclusione sociale grazie all'inserimento nei centri estivi di bambini/e diversamente abili ai sensi della L. 104/1992 art. 3 comma 3.

4. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A seguito della pubblicazione di specifico Avviso le domande presentate da ciascun soggetto interessato saranno valutate da un'apposita Commissione tecnica che potrà effettuare le verifiche dei requisiti di cui al punto 2 ed attribuirà punteggi di qualità tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- presenza di personale idoneo per aiutare e sostenere i frequentanti nell'effettuazione giornaliera dei compiti scolastici estivi o in attività educative mirate allo sviluppo delle competenze trasversali e socio relazionali;
- garanzia dell'inserimento, su proposta e in accordo dei competenti servizi sociali e/o sanitari territoriali, di bambini diversamente abili, per i quali potranno essere previsti operatori in aggiunta, sempre secondo le indicazioni dei servizi socio-sanitari;
- garantire almeno ad un bambino, la cui famiglia presenti situazioni di disagio economico e sia seguita dal servizio sociale territoriale, un turno settimanale gratuito;
- somministrare i pasti nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza e igiene per la somministrazione di bevande e alimenti nonché fornire gli stessi sulla base di diete alimentari preventivamente segnalate dalle famiglie con certificazione medica e/o di convinzioni religiose comunicate, senza spese aggiuntive a carico delle famiglie;
- garantire la presenza continua di un coordinatore del soggiorno, di idoneo personale di animazione e di quello necessario per la pulizia dei locali e per l'accompagnamento sullo scuolabus eventualmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per gli spostamenti.

Nel caso di più soggetti che presentino istanza finalizzata alla gestione di un centro estivo all'interno di uno stesso spazio pubblico (scuola o altro) tra quelli elencati al punto 1, il Comune potrà valutare se ricorrono le condizioni per una eventuale assegnazione congiunta avviando uno specifico percorso di co-progettazione; ove ciò non fosse attuabile lo spazio verrà assegnato al proponente che abbia ottenuto il miglior punteggio tenuto conto dei criteri qualitativi sopra previsti.
